

CORTE D'APPELLO DELL'AQUILA

SEZIONE CIVILE

IL PRESIDENTE

visto il ruolo dell'udienza civile a cognizione ordinaria del
13\3\2019;

rilevato che il ruolo risulta composto da un numero di cause fissate per la precisazione delle conclusioni che eccede quelle che potranno essere prese in decisione, per cui è opportuno rinviare sin d'ora quelle in sovrannumero, al fine di evitare ai difensori di comparire inutilmente,

DISPONE

che saranno regolarmente trattati i procedimenti in materia di protezione internazionale, i reclami contro le sentenze di fallimento, le cause fissate per la prima udienza o per la trattazione, quelle per le quali è fissato il conferimento dell'incarico al c.t.u. o per rendere chiarimenti, quelle fissate per la discussione orale (secondo comma dell'art. 281 quinquies c.p.c.), quelle rinviate ai sensi degli artt. 181, 281 sexies, 309, 348 e 348 bis c.p.c., le cause di revocazione, quelle di rinvio dalla Cassazione e quella a vario titolo urgenti (n. 1846\2016 e 2043\2017, ruolo Fabrizio; n. 365\2016, ruolo Filocamo; n. 1678\2017, ruolo Di Girolamo).

Le cause fissate per la precisazione delle conclusioni saranno trattate se iscritte prima del 31\12\2014; quelle iscritte nel 2015 saranno trattate se hanno un numero di R.G. inferiore al 200\2015; le altre cause iscritte nel 2015 sono rinviate al 11\9\2019; le cause iscritte nel 2016 sono rinviate al 27\11\2019; quelle iscritte nel 2017 al 22\1\2020, le restanti al 9\12\2020.

L'Aquila, 19\2\2019.

IL PRESIDENTE

Giuseppe Iannaccone

